



Il ramo fiorito

Anno VII – Febbraio 2015 – n. 306

1° FEBBRAIO 2015 GIORNATA PER LA VITA

SOLIDALI PER LA VITA

“I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l’esperienza e la saggezza della loro vita”. Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l’invito a farci servitori di ciò che “è seminato nella debolezza” (1Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio “la forza rivoluzionaria della tenerezza e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l’intera società. Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l’eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell’aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all’Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai.

Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla “cultura del benessere che ci anestetizza” e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro Paese non può lasciarsi rubare la fecondità.

È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidamento che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando “quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita”.

La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell’aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata. Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che risuona sin dalla genesi dell’umanità: “dov’è tuo fratello?” (cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco, “in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell’indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell’altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!”.

La fantasia dell’amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: “vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città”. La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

I Vescovi Italiani

APPUNTAMENTI

Domenica 25 gennaio

3° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Messe, Benedizioni, Vespri ad orario festivo

15.00 Benedizione dei bambini e loro affidamento a Maria; Rosario per le famiglie

Domenica 1° febbraio

4° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Messe, Benedizioni, Vespri ad orario festivo

15.00 Benedizione Eucaristica; Rosario

Lunedì 2 febbraio

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Messe ad orario feriale

15.30 Rosario

16.00 Benedizione delle candele e Messa

17.00 Incontro per i collaboratori del Santuario

Domenica 8 febbraio

5° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Messe, Benedizioni, Vespri ad orario festivo

15.00 Benedizione Eucaristica; Rosario

Mercoledì 11 febbraio

B. V. MARIA DI LOURDES

Durante ogni Messa preghiera per gli ammalati

15.30 Rosario per gli ammalati

Domenica 15 febbraio

6° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Messe, Benedizioni, Vespri ad orario festivo

15.00 Adorazione Eucaristica con preghiera per gli ammalati

Mercoledì 18 febbraio

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Messe ad orario feriale; durante ogni Messa saranno imposte le ceneri benedette

Domenica 22 febbraio

1° DOMENICA DI QUARESIMA

Messe, Benedizioni, Vespri ad orario festivo

15.00 Benedizione dei bambini e loro affidamento a Maria; Via Crucis

Eventuali variazioni di celebrazioni e orari sono riportate sia sul calendario dettagliato che ogni venerdì viene esposto ai cancelli del Santuario e alle porte della basilica, sia sulla newsletter che viene spedita a quanti ne fanno richiesta.



Preghiera a Maria



Beata tu, o Maria,
divenuta madre del Signore dei re!
Nel tuo seno ha abitato
colui della cui lode sono pieni i cieli.
Da te è sorta la luce
che ha distrutto il regno delle tenebre.

(Sant'Efrem)

Maria, nuova Eva, prega per noi!

COME AIUTARE IL SANTUARIO

Grazie di cuore a chi mette a disposizione tempo ed energie per il buon funzionamento delle strutture del nostro Santuario. Grazie a chi sostiene pure economicamente le attività del Santuario:

- con *offerte dirette*, depositate nelle cassette della basilica o consegnate in cancelleria;
- con *bonifico bancario* su c/c n° 12/12; codice iban IT95L0844152770000000000012; Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio, via B. da Caravaggio, Caravaggio (Bg);
- con *versamento* su c/c postale n° 16514242 intestato a Santuario di Caravaggio, 24043 Caravaggio (Bg);
- con *legati ed eredità* secondo precise formule che possono essere suggerite dalla Direzione pastorale del Santuario;
- con il *dono di arredi* (paramenti, biancheria..) necessari alle celebrazioni liturgiche. Per tale tipo di aiuto, però, è bene contattare in precedenza la Direzione del Santuario.

CELEBRAZIONI

- **Messe:**
 - giorni festivi 7 – 8.30 – 10 – 11.30
16 – 17.30
 - giorni feriali 7 – 8.30 – 10 – 16
- **Lodi mattutine:** dopo la Messa delle ore 7 (tranne la Domenica)
- **Vespri:** 16.30 (tranne il sabato)
- **Confessioni:** 7 – 11.30; 15 – 16.30
- **Adorazione:** nei giorni feriali, dalle 10.30 alle 12, dalle 14 alle 15.30
- **Rosario:** da lunedì a venerdì, ore 15.30
sabato, ore 16.45 (circa)
Domenica, ore 15 (circa)
- **Affidamento dei bambini:**
ultima domenica del mese, alle ore 15
- **Benedizione delle persone (al Fonte):**
 - giorni festivi: 9.45 – 11.15
15.00 – 15.45 – 17.15
 - sabato: 15.45
- **Benedizione automezzi:**
 - Domenica: 9.30 – 11.00
14.45 – 15.30 – 17.00
 - sabato: 15.30

Telefono centralino: 0363-3571

Sito: www.santuariodicaravaggio.org

Mail: info@santuariodicaravaggio.org